

RISOLUZIONE

DELLA SCUOLA DI TEOLOGIA PASTORALE E SOCIALE
DELLA FACOLTÀ DI TEOLOGIA
DELL'UNIVERSITÀ ARISTOTELE DI THESSALONIKI

SUL SANTO E GRANDE SINODO DELLA CHIESA ORTODOSSA

La Scuola di Teologia Pastorale e Sociale della Facoltà di Teologia dell'Università Aristotele di Thessaloniki, in seguito alle discussioni durante i lavori dell'Assemblea dei suoi docenti, no 563/18.5.2016, saluta la decisione della Synaxis dei Primate delle Chiese Ortodosse Autocefale di convocare il Santo e Grande Sinodo della Chiesa Ortodossa, durante l'imminente festa di Pentecoste (18-26 giugno 2016), nell'Accademia Ortodossa di Creta a Kolimbari di Chanià, e augura un buon esito dei suoi lavori.

Dopo il passare di tanti secoli, sarà riavviata l'*Istituzione Sinodale* su piano panortodosso, con "la responsabilità debitoria del Patriarcato Ecumenico come Chiesa primaziale" e "in cooperazione" con tutti i Patriarcati e le Chiese Autocefale, in primo luogo con i loro Primate, il ch  riempie di gioia e ottimismo tutti, relativamente alla testimonianza dell'Ortodossia nel mondo contemporaneo.

Noi, responsabili docenti accademici, facciamo parte di una Scuola che fino ad oggi ha particolarmente contribuito, tramite i suoi membri, alle conferenze presinodali e seguiamo con attenzione il dialogo pubblico e gli interventi degli Ierarchi e dei Teologi che rientrano nel quadro istituzionale, tenendo presenti in primis i testi ufficiali e gli atti delle conferenze presinodali. Facendo seguito a quanto detto sopra, sottolineiamo i seguenti punti:

1. Tramite la convocazione del Sinodo, viene confermata l'unit  della Chiesa Ortodossa e di molto si afferma il superamento dell'introversione che, negli ultimi secoli, ha minacciato l'unit  ecclesiastica e ha afflitto la Chiesa Ortodossa.
2. In tal modo, si risponde alle critiche che la Chiesa Ortodossa non sia in grado di funzionare a livello panortodosso e in modo sinodale, e che in qualche

modo l'Istituzione Sinodale, quel fondamentale principio ecclesiologicalo, si sia attenuato negli ultimi secoli, il ch     inesatto.

3. Le varie Chiese Ortodosse procedono in modo decisivo alla collaborazione panortodossa per risolvere cronici problemi pastorali, sociali e canonici, come quelli della Diaspora ortodossa, del matrimonio e altri relativi ai rapporti inter-ortodossi e inter-ecclesiastici. Di fronte alle nuove sfide, che al giorno d'oggi mettono alla prova il discorso ecclesiastico moltepliciemente, emerge l'indispensabile necessit  che lo strumento sinodale e panortodosso per eccellenza prenda delle decisioni responsabili.
4. Siccome il gregge dei fedeli ortodossi si estende ormai in tutto l'universo, si dovrebbe esprimere l'interesse pastorale appropriato con decisioni sinodali nuove e adatte. I responsabili pastori della Chiesa non possono rimanere indifferenti di fronte a nuovi problemi, nuove strutture e nuove sfide (etica, bioetica).
5. Di conseguenza, con il Santo e Grande Sinodo si avvia un nuovo inizio, che speriamo e auguriamo che si continui. D'altronde, lo stesso ha dichiarato in pubblico, durante la pi  recente Synaxis dei Primate (21-28 gennaio 2016), Sua Santit  il Patriarca Ecumenico Bartolomeo. Per molti decenni, dagli inizi del ventesimo secolo fino ad oggi, l'espressione dell'Istituzione Sinodale   stata rinnovata come principio teologico e pratica ecclesiastica. Tutti noi, responsabili docenti accademici, dobbiamo assistere l'opera della Chiesa, poich  in tal modo esprimiamo la teologia non solo come incarico accademico ma anche come diaconia nella comunit  ecclesiastica vivente, come applicazione e interpretazione nel mondo contemporaneo.

Con il saluto di Cristo Risorto, auguriamo il pieno successo dei lavori del Sinodo.

Per conto dell'Assemblea della Scuola di Teologia Pastorale e Sociale,

Il Presidente

Prof. Costantino P. Christou